

# **ANALISI DELLE POLITICHE IN MATERIA DI ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO**

(V COMMISSIONE PERMANENTE)

REDATTRICE: Silvia Fantini

COMPONENTI DEL GRUPPO: Filippo Castrovilli, Silvia Fantini, Raffaele Libertini, Caterina Orione.

## **1. INTRODUZIONE**

Nell'anno 2007 la Quinta Commissione, in assenza di proposte di legge di iniziativa della Giunta, è stata impegnata nell'esame di tutta una serie di proposte di legge di iniziativa consiliare, per alcune delle quali è stato avviato l'iter di approvazione attraverso le consultazioni e l'organizzazione di momenti di incontro e confronto con i cittadini ed i diretti interessati: ad esempio la proposta di legge n. 108 sulle associazioni e le manifestazioni di rievocazione storica, la proposta di legge n. 185 sulle cd. "Strade della ceramica e del cotto". Altre proposte di legge nate in seno alla commissione sono la proposta di legge n. 191 sulle riviste di cultura e la proposta di legge n. 234 sulla musica popolare.

Il fatto che queste proposte di legge non abbiano ancora terminato il loro iter di approvazione, perché necessitano di tempi maggiori per vagliarne la fattibilità amministrativa e finanziaria, niente toglie al rilievo che rivestono, soprattutto in un'ottica di rapporti fra l'organo rappresentativo (il Consiglio) ed i cittadini toscani: la commissione ha infatti giocato il ruolo di collettore delle istanze particolari provenienti dal territorio, che soprattutto nella materia "cultura" sono le più disparate, a fronte di una costante insufficienza degli stanziamenti per il settore. Ma su questo particolare ruolo svolto dalla commissione torneremo in altra sede, soprattutto quando parleremo delle attività esterne che la commissione ha svolto durante il 2007 e che, come vedremo, sono attraversate da un filo logico che, partendo da un'istanza, cui segue un evento/un incontro, approdano all'approvazione di un atto consiliare (proposta di legge, proposta di risoluzione etc.).

## **2. RAPPORTO TRA LEGGE ED ALTRI STRUMENTI DI DEFINIZIONE DELLE POLITICHE**

Lo scorso anno si è evidenziato - parlando dell'approvazione della legge regionale 29 giugno 2006, n. 27 (Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo) - come la definizione delle politiche regionali sia sempre più demandata agli atti attuativi, più che alla legge. A tal proposito, nel 2007 la Quinta Commissione ha approvato il piano integrato della cultura 2008/2010, atto programmatico derivante dalla legge regionale 27/2006.

Durante l'iter di approvazione del piano sono emerse alcune criticità, che hanno portato i consiglieri ad una maggiore consapevolezza circa il ruolo centrale che ormai rivestono gli atti di programmazione, in particolare quelli di attuazione annuali, che sono

di competenza della Giunta. In sostanza, mettendo insieme tutti i pezzi del puzzle (legge di settore, legge sulla programmazione, legge sulla contabilità, piano pluriennale, piani attuativi annuali), i consiglieri hanno ravvisato la necessità di riappropriarsi di un ruolo attivo, inserendo alcune modifiche, sia nella deliberazione, che nel piano, per recuperare momenti di conoscenza e per rivendicare nella sostanza – e non solo nella forma – la propria competenza a deliberare gli atti di programmazione pluriennale.

La deliberazione è stata integrata nella parte dispositiva, prevedendo che la Giunta adotti i piani di attuazione annuali previo invio alla commissione consiliare competente, così da consentirle di conoscere le iniziative programmate per le singole annualità, anche al fine di meglio comprenderne il monitoraggio. Il piano pluriennale, poi, è stato integrato nel merito delle scelte in più parti, rivendicando un ruolo attivo alla commissione senza ritenere l'atto, così come uscito dalla concertazione della Giunta, in qualche modo "blindato".

### **3. RAPPORTI GIUNTA-CONSIGLIO**

Quanto detto in merito all'approvazione del piano integrato della cultura ben esemplifica quali possano essere le problematiche inerenti i rapporti tra Giunta e Consiglio, connesse alla necessità dei consiglieri di ottenere maggiori informazioni (ad esempio in merito alla destinazione delle risorse finanziarie) o di apportare modifiche per inserire nuovi obiettivi o nuove categorie di beneficiari etc.

In questi casi, trattandosi di atti di iniziativa della Giunta sottoposti a concertazione, è ovvio che la mediazione ed il compromesso siano le chiavi per risolvere l'*impasse*: nello specifico, la discussione in commissione si è svolta alla presenza dell'Assessore, alla costante ricerca di soluzioni che soddisfacessero le istanze dei consiglieri, pur non compromettendo le linee di intervento stabilite dalla Giunta regionale.

Del resto, è un dato di fatto che, per come è strutturata, la programmazione regionale porta i consiglieri a venire a conoscenza delle scelte e della destinazione delle risorse soltanto a posteriori, dato che sia le informative ex articolo 48 dello Statuto, che gli atti di programmazione pluriennale rimangono legittimamente ad un livello molto "alto", rimandando ai rapporti annuali sullo stato di attuazione dei piani l'elencazione vera e propria di quanto deciso e fatto. Ed è ben comprensibile come, una volta sperimentata questa nuova modalità, per la quale il Consiglio rimane sulla carta l'organo deliberante di atti sempre più "scarni", i consiglieri cerchino in qualche modo, nella correttezza istituzionale e con tutte le mediazioni del caso, di riaffermare il proprio ruolo politico di rappresentanza.

Questa ricerca di ruolo può anche essere una chiave di lettura, facendo riferimento a quanto accennato nell'introduzione, della proliferazione di proposte di legge di iniziativa consiliare all'interno dello schieramento di maggioranza. Anche in questo caso si porrà il problema dei rapporti con la Giunta, attesa la necessità di destinare risorse a tali proposte di legge, nonché di farle convergere all'interno di un più unitario disegno.

#### **4. RAPPORTI REGIONE-ENTI LOCALI**

Come accennato nell'introduzione, la Commissione ha svolto il ruolo di collettore delle istanze particolari provenienti dal territorio, intrattenendo costanti rapporti con gli enti locali ed effettuando numerose visite in tutta la regione.

Ad esempio di come tali rapporti approdino poi nell'approvazione di un atto consiliare, è utile ricordare le visite della commissione al Museo della mezzadria senese di Buonconvento, al Museo etnografico di Villafranca in Lunigiana ed al Museo della grancia di Rapolano Terme. La Commissione ha avuto modo di venire a conoscenza del Progetto "Mezzadri: le radici della Toscana" e, valutandolo positivamente, ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione in merito, divenuta poi risoluzione del Consiglio regionale 16 maggio 2007, n. 44 *Sul progetto culturale "Mezzadri: le radici della Toscana, la memoria dei contadini per un futuro sostenibile"*.

Con questa risoluzione il Consiglio ha dato mandato alla commissione di mettere in campo tutte le azioni necessarie per la promozione del progetto, impegnando al contempo la Giunta a considerare questo patrimonio nelle politiche dei beni culturali ed a sostenere le attività di musei, ecomusei ed associazioni che documentano ed interpretano la storia della mezzadria.

#### **5. ATTUAZIONE DELLE INNOVAZIONI PROCEDURALI STATUTARIE E REGOLAMENTARI**

Si fornisce di seguito una breve disamina del lavoro svolto dalla Quinta Commissione in merito agli articoli 37, 42, 48 e 50 dello Statuto.

##### **ARTICOLO 37**

La Quinta Commissione ha espresso il proprio parere ex articolo 11, comma 5 dello Statuto nei seguenti casi:

- Bilancio preventivo 2007 APET (insieme alla Terza Commissione);
- Bilanci previsionali economici delle ARDSU di Firenze, Pisa e Siena per l'anno 2007.

In tutti i casi, si è limitata ad esprimere il proprio parere favorevole.

##### **ARTICOLO 42**

Per quanto riguarda il parere obbligatorio sui regolamenti, per la cui approvazione è competente la Giunta regionale, la commissione si è espressa tre volte durante il 2007 (di cui due volte in seduta congiunta con la Terza Commissione).

Tutte e tre le istruttorie hanno richiesto tempi più lunghi rispetto ai trenta giorni previsti, dovuti in parte alla data di assegnazione (due regolamenti sono stati assegnati in agosto) ed in parte ai passaggi istruttori ed organizzativi necessari per consentire alle commissioni di esprimere un parere ponderato.

Sia per quanto riguarda le modifiche al regolamento di attuazione del testo unico delle leggi regionali in materia di turismo, che per le modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 32/2002 (quest'ultimo insieme alla Terza

Commissione), la Giunta ha ritenuto di *non accogliere* le indicazioni proposte dalla commissione.

#### ARTICOLO 48

Durante il 2007 non sono stati assegnati alla commissione documenti preliminari ex articolo 48 dello Statuto, ma, come già anticipato nel rapporto sulla legislazione dello scorso anno, la commissione ha richiesto agli uffici della Giunta l'illustrazione tecnica del documento preliminare relativo al piano integrato della cultura: l'illustrazione si è svolta in commissione il 10 gennaio 2007 ed ha rappresentato una novità nella procedura ex articolo 48, visto che si è svolta prima dell'esame da parte dell'aula del documento ed ha consentito ai commissari di poter partecipare alla discussione con maggior cognizione di causa.

#### ARTICOLO 50

Anche per l'anno 2007 la commissione si è limitata a *prendere atto* di quanto comunicato dal Presidente della Giunta regionale (si vedano le determinazioni del 3 maggio e del 4 ottobre 2007), inserendo però una raccomandazione nella determinazione relativa alla nomina del direttore generale dell'APET.

### **6. ELEMENTI RILEVANTI NEL PROCESSO DECISIONALE**

Nella fase istruttoria la commissione si è avvalsa di tutti gli strumenti a disposizione per rendere più efficiente il proprio processo decisionale, a partire dalle schede del settore assistenza giuridico-legislativa, puntualmente pervenute, fino ad incontri pubblici organizzati sul territorio.

Infatti, mentre per la proposta di legge n. 185 (Disciplina delle Strade della ceramica e del cotto di Toscana) sono state svolte formali consultazioni, per la proposta di legge n. 108 (Tutela e valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana) la commissione ha ritenuto che le consultazioni formali, ancorché necessarie, non fossero sufficienti, in quanto le associazioni da consultare sono disseminate su tutto il territorio regionale e per di più costituite da volontari: a causa di queste caratteristiche, le consultazioni svolte a Firenze ed in orario di lavoro hanno visto una scarsa affluenza. Motivo per cui la commissione ha successivamente provveduto ad organizzare tre incontri pubblici sul territorio (a Viareggio, Prato e Grosseto) in orario pomeridiano. La scelta si è rivelata un successo, consentendo a molti soggetti di partecipare e presentare documenti con richieste di integrazione/modifica alla proposta di legge.

Per quanto riguarda i pareri obbligatori del Consiglio delle autonomie locali (considerato che il CAL, sugli atti assegnatigli per le "eventuali osservazioni", non si è mai espresso), nel 2007 soltanto tre atti lo prevedevano ed in un solo caso il parere è stato favorevole con osservazioni: sul Piano regionale per la promozione di una cultura di pace 2007/2010. In questo caso, le osservazioni del CAL (che in parte coincidevano con le osservazioni del settore assistenza giuridico-legislativa) sono state recepite attraverso alcune modifiche al piano. Negli altri due casi il parere espresso è stato favorevole senza osservazioni.

In merito ai pareri della Commissione per le pari opportunità, nessun atto assegnato alla commissione prevedeva il parere obbligatorio; anche per la Commissione Pari Opportunità., le eventuali osservazioni non sono mai state espresse.

## **7. ALTRI ELEMENTI DI RILIEVO**

Come l'anno 2006, anche il 2007 è stato un anno denso di iniziative, tanto che questa attività "esterna", parallela a quella legislativa tradizionale, ha assunto un valore decisamente rilevante, così come preannunciato nell'introduzione.

Il 2007 si è aperto, il 6 marzo, con la presentazione, a Cortona, degli atti del convegno dell'ottobre 2006 *"Dalle emergenze alle eccellenze. L'archeologia tra rinvenimento, conservazione e fruizione: Cortona, Pisa e Gonfienti"*.

La commissione, nella consapevolezza che gli eventi non devono essere fini a se stessi e con la volontà di dare concretezza alle occasioni di incontro e di approfondimento, ha organizzato nel 2007 *"Antichi sotto il cielo del mondo. La gestione dei parchi archeologici. Problemi e tendenze. Colloquio internazionale"*. Si è trattato della terza fase del percorso intrapreso con le visite ai siti archeologici del 2006. Il convegno, destinato principalmente ad un pubblico con competenze tecniche, che si è svolto ad Impruneta il 25 e 26 ottobre, ha avuto un pubblico di oltre cento persone, fra le quali molte "eccellenze" del settore provenienti da varie parti d'Italia. Anche questo convegno non ha rappresentato un punto di arrivo: la commissione ha infatti approvato *all'unanimità*, proprio in seguito al dibattito scaturito, la proposta di risoluzione 53 *Sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Parchi Archeologici*, approvata poi dall'aula il 19 dicembre 2007.

Questo dimostra come l'approfondimento di temi e materie di competenza della commissione sfoci poi nell'attività peculiare del Consiglio, nello specifico finalizzata ad ottenere dal Ministero per i beni e le attività culturali la predisposizione di un atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei parchi archeologici.

L'altro convegno organizzato dalla Commissione a Chianciano, nel mese di settembre, *"Larthia: la vita di una donna al tempo degli Etruschi"*, è stato, invece, rivolto ad un pubblico più vasto, con l'obiettivo di integrare le politiche relative alla cultura ed al turismo. L'idea di base è stata quella di abbinare il convegno ad un pacchetto turistico, per promuovere i luoghi oggetto del convegno. Il successo dell'iniziativa è stato possibile grazie alla sinergia di enti pubblici e soggetti privati, i quali hanno messo in campo le loro specifiche competenze per la realizzazione di un progetto comune.

Anche in questo caso l'iniziativa ha avuto un grande successo, tanto che sarà probabilmente riproposta nel 2008, modificando tema del convegno e località coinvolte.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO**  
**DEGLI ATTI TRATTATI DALLA QUINTA COMMISSIONE (Attività culturali e turismo)**  
**ANNO 2007**

N. e tipo di atto <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
p.d.d. 350	Del. CR 49 del 17/04/07	L.r. 55/97 – Piano regionale per la promozione di una cultura di pace – periodo 2007-2010	GR	F/S		Informativa ex art. 48 svolta in aula il 12/12/06
p.d.d. 357 Cong. III	Del. CR 30 del 13/03/07	Decisione di Giunta regionale n. 13 del 19.02.2007. Bilancio preventivo anno 2007 – APET – Toscana Promozione. Adozione ai fini dell'acquisizione del parere di cui all'art. 37 dello Statuto regionale e ritiro della decisione di Giunta regionale n. 4 del 08/01/2007.	GR			
p.d.d. 372	Del. CR 62 del 29/05/07	Programma annuale delle attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale per l'anno 2007.	CR	F/S		
p.d.d. 380 Cong. III	Del. CR 66 del 10/07/07 (Ris. 49 collegata)	Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2007/2010. Approvazione.	GR	F/S	X	Informativa svolta in aula: approvata risoluzione del 13/03/07.
p.d.d. 382	del. CR 83 del 25/07/07	Rimodulazione per l'anno 2007 dei quadri finanziari del Piano regionale dello Spettacolo ex l.r. 45/00 e successive modificazioni, approvato con deliberazione CR del 12/01/2005, n. 2 e del Piano di Indirizzo per la promozione della cultura contemporanea ex l.r. 33/05 – approvato con deliberazione CR del 28/02/2006 n. 22 – modifiche testuali al piano di indirizzo per la promozione della cultura contemporanea.	GR	F/S		

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una "x" se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultimo fattispecie scriverlo in **grassetto**.

N. e tipo di atto <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
p.d.d. 406	del. CR 87 del 25/07/07	Bilancio previsionale economico 2007 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Siena.	GR	F		
p.d.d. 407	del. CR 88 del 25/07/07	Bilancio previsionale economico 2007 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze.	GR	F		
p.d.d. 408	del. CR 89 del 25/07/07	Bilancio previsionale economico 2007 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Pisa.	GR	F		
p.d.d. 418	del. CR 129 del 05/12/07	Piano Integrato della Cultura 2008-2010. Approvazione.	GR	F/S		Informativa svolta in aula il 17/01/07
p.d.r. 40	ris CR 40 del 17/04/07	In merito all'apprendimento attivo della musica nelle scuole.	V comm			
p.d.r. 44	ris. CR 44 del 16/05/07	Sul progetto culturale "Mezzadri:le radici della Toscana, la memoria dei contadini per un futuro sostenibile".	V comm			
p.d.r. 53	ris. CR 53 del 19/12/07	Sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei Parchi Archeologici.	V comm			
Parere ex art. 42	d.p.g.r. 46/r del 14/08/07	Decisione di Giunta regionale n. 9 del 21.05.2007. Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 23 aprile 2001, n. 18/R (Regolamento di attuazione del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo "Legge regionale 23 marzo 2000, n. 42").				
Parere ex art. 42 Cong. III	d.p.g.r. 51/R del 25/10/07	Modifiche al regolamento regionale di attuazione degli articoli 22bis e 22ter della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) emanato con d.p.g.r. 4/02/2004 n.7/R				

N. e tipo di atto <sup>1</sup>	Diventato <sup>2</sup>	Oggetto	Iniziativa <sup>3</sup>	Modifiche <sup>4</sup>	Consultazioni <sup>5</sup>	Note <sup>6</sup>
Parere ex art. 42 Cong. III	Dpgr 52/R del 02/11/07	Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro”).				

<sup>1</sup> Specificare se pdl, pdd, pdr, prop. di reg.: per le proposte di deliberazione e di risoluzione riportare solo gli atti più rilevanti (Piani, programmi ecc..)

<sup>2</sup> Riportare gli estremi definitivi dell'atto: n. ro e data

<sup>3</sup> Indicare se GR o CR

<sup>4</sup> Indicare se formali (F) e/o sostanziali (S)

<sup>5</sup> Contrassegnare con una “x” se svolte

<sup>6</sup> Spazio per indicare se vi è stata informativa ex art. 48 St, se in Commiss. e/o in Aula, se seguita da atto di Indirizzo, se contiene una clausola valutativa, se il parere sul Reg. è stato espresso, se si tratta di un atto attuativo dello Statuto (per ora solo le modifiche al Regolamento interno): in quest'ultimo fattispecie scriverlo in **grassetto**.